e per fortuna cambierà. Non si può pretendere la stasi. Partiamo dalle conquiste del passato per migliorare il nostro presente e progettare il futuro.

Perché hai scelto "Bologna da Vivere" come media partner?
Già dall'ottobre 2008 collaboriamo con "Bologna da Vivere", pubblicando un articolo settimanale. Abbiamo quindi potuto testare il ritorno e la diffusione, l'accoglienza e la condivisione di intenti nei confronti della città e lo abbiamo potuto verificare negli articoli pubblicati. A questo si aggiunga il fatto che avevamo bisogno di una testata slegata dalla politica, che non rispondesse all'uno o all'altro schieramento, che non venisse associata dal lettore ad un'idea politica dominante. Vorremmo mantenere una posizione scevra da pregiudizi da parte di chi legge e consegnare alla città una ricerca ricca di valutazioni oggettive.

In questi anni hai avuto contatti con i cittadini, amministrazioni, privati, associazioni, istituzioni. Quali sono le difficoltà incontrate e gli assets di Bologna e delle sue realtà?
La caratteristica di Vitruvio è certamente di riuscire a fare rete con le realtà del territorio che condividono le iniziative di promozione della città, realizzate utilizzando i linguaggi dell'arte. Ci muoviamo tra la promozione delle imprese private, il marketing territoriale e la produzione di eventi culturalmente rilevanti, quindi non abbiamo mai avuto difficoltà con realtà private che hanno ben compreso il nostro modo di produrre. Altro discorso è legato ai contenitori e canoni delle amministrazioni pubbliche. Sono già definiti da decine di anni e, in qualche modo, anche solo dal punto della comunicazione, ti devono inquadrare come visita guidata, spettacolo o concerto. Noi non produciamo nulla che sia inseribile in questi cassetti con furore d'archivista, siamo trasversali.
Basti dire che oggi a Bologna i siti agenda più consultati e completi per sapere cosa fare la sera, non sono quelli dell'amministrazione pubblica, che risultano troppo frammentati. Ogni settore coltiva il proprio ambito d'interesse, ma è difficile costringere la vita della città in compartimenti stagni. Le scarpe strette non ci fanno correre? Buttiamole via e indossiamo quelle nuove, che ci stanno aspettando da troppo tempo!

Gabriele Bernardi Presidente dell'Associazione VITRUVIO con un passato nel mondo dell'architettura e del teatro d'avanguardia.

50 € di accessori in regalo
Presentati da Data Trade con questo coupon e oltre allo sconto studenti avrai diritto ad un ulteriore sconto di 50 Euro per personalizzare il tuo Mac!

DataTrade

Vieni a vedere il nuovo MacBook Air.

Il più mobile dei Mac. Da qualunque lato lo guardi.

Ecco la nuova generazione di MacBook con le tecnologie mobili più evolute. Il nuovo MacBook Air usa solo unità di memoria flash e offre trackpad Multi-Touch, fino a 7 ore di durata della batteria con autonomia in standby fino a 30 giorni,* processore e grafica ad alte prestazioni, e molto altro. Il tutto racchiuso in un elegante design unibody. Vieni da Data Trade a provare il MacBook più sottile e leggero di sempre.

Il nuovo MacBook Air 13" Il nuovo MacBook Air 11"

Data Trade Bologna
www.datatrade.it - Via della Liberazione, 11 int. 23, Bologna, 40128, Tel. 051.5879481

Premium Reseller

*La durata della batteria e l'autonomia in standby variano a seconda dell'utilizzo e della configurazione. Per saperne di più, visita www.apple.com/it/batteries. TM e © 2010 Apple Inc. Tutti i diritti riservati.

Saluteincucina.it

Ho preparato una insalata di Farro alla Greca, una rivisitazione dell'ormai noto Farro alla Caprese.
Al posto della mozzarella ho sostituito la Feta. Davvero buona.
Un primo piatto semplice, spensierato e sano: primo perché vi permette di variare (basta con la solita pasta quotidiana), secondo perché il farro ha un altissimo valore nutrizionale. È ricco di fibre (attenzione ai celiaci perchè contiene glutine), è poco calorico ed è consigliato di recente per le diete dimagranti ma è anche un ottimo alimento nel caso di diabete e malattie del metabolismo. Le fibre sono ottime per l'intestino. Non molti sono abituati ad usarlo in realtà è proprio da questo cereale che è nato il frumento e gli antichi romani lo usavano moltissimo. Se non avete molto tempo per cucinare vi consiglio il farro perlato per cui ci vogliono 15(18 minut di cottura e che non deve essere messo in ammollo precedentemente per 6 ore. Se avete tempo usate i chicchi interi sempre più integri e salutari. Primo passo è mettere a bollire l'acqua in cui cuocerete il farro; deve essere il doppio della quantità di farro che decidete di cucinare. Salate l'acqua, versare 220/240 gr di farro perlato (dose per 3 persone). Appena schiuma, prendete una rumina e togliete la schiuma. Intanto preparate il condimento. Lavate 3 pomodori e tagliateli a dadini. Versali in una ciotola. Tagliare a striscioline sottili 4 pomodori secchi sott'olio, unirli ai pomodori freschi insieme a un pugno di capperi, 20 olive greche o taggiasche, 10 foglioline di basilico genovese (se non lo avete va bene quello normale, 4 foglie ovviamente lavate). Tagliare a dadini un panetto di feta (vanno bene anche 100 gr e unirla al condimento. Condire con 2 giri di olio extra vergine di oliva fruttato, un cucchiaino di limone biologico, due tritate di sale grosso dell'Himalaya. Scolate il farro sciacquatelo con acqua fredda per farlo raffreddare, versarlo nella ciotola e mescolare bene il tutto. Aggiustare con olio e sale se necessario. Mettere in frigo e servire dopo mezz'oretta. È un ottimo piatto anche da portarsi al lavoro per la pausa pranzo.

Buon pranzo! Emi

1 BIGLIETTO OMAGGIO PER 1 LETTORE
per lo spettacolo del 3 marzo ore 21

Al dutâur di mât
di Nanni Garella
da **Il medico dei pazzi**
di Eduardo Scarpetta
con Vito, Marina Pitta - Arena del Sole

per il primo lettore che chiama in redazione il 2 marzo dalle 12 alle 12,30 al 051.0954567

foto di fabio cussigh

1 BIGLIETTO OMAGGIO PER 1 LETTORE

Per il concerto del 5 marzo ore 22.30

Le luci della centrale elettrica
(Indie Rock - Italia)
Estragon

per il primo lettore che chiama in redazione il 2 marzo dalle 12 alle 12,30 al 051.0954567

Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Progetto editoriale: Giovanna Fiorentini
Art director: Emilia Milazzo
n.174 Edizione speciale BolognaMoodWatcher
Editoriale di Beatrice di Pisa

Bologna da vivere Magazine.com
Distrada srl via Nazario Sauro 6 - 40121 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.it
Pubblicità: 051.0954567
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica

Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/05/2000
Stampa: Tipografia Moderna
Stampata su carta ecologica

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errorri nel foglio

Bologna da vivere.com magazine

Quanto affetto provano i bolognesi per la propria città?

Nasce un osservatorio permanente sugli umori e l'identità cittadina per aiutare Bologna a uscire dal guado!

La mente e il cuore insieme all'unisono per raccontare Bologna e i suoi residenti, i loro desideri e i loro bisogni, ieri, oggi e domani.

Bologna Mood Watcher, il sentimento in Comune nel suo titolo racchiude già di per sè le due anime del progetto, quella scientifica e quella sentimentale, entrambe necessarie al fine di individuare la rotta da prendere per traghettare senza imbarcare troppa acqua la città nel prossimo futuro.

Perché se è vero - per citare Francesco Merlo su Repubblica a proposito dello straordinario monologo di Benigni sull'Inno di Mameli - che l' Italia è un paese dove è dolce anche naufragare, sarebbe anche meglio sbarcare integri e salvi sull'altra riva. Dico **altra** perchè di un momento di transizione si tratta e non solo in campo politico: dal calcio al ragù molte cose stanno cambiando anche sotto le Due Torri e il cambiamento, pur con qualche inciampo da non ripetere, non solo è sano ma necessario, l'importante è non negarlo nè contrastarlo.

Meno male, Bologna non è più quella di una volta, cresce e le auguriamo che cresca bene e sana e che si lasci indietro crescendo gli errori della gioventù e porti nel futuro la saggezza della tradizione e la voglia di nuovo che da sempre è sentita in città, soprattutto in ambienti universitari e giovanili. Quell'aria di nuovo che si odora dalle cime dei nostri colli, quando a primavera saliamo a guardare la nostra città dall'alto e con un respiro ce la teniamo tutta nel cuore.

Bologna da Vivere è nata per raccontare la città, da differenti punti di vista, per tirare fuori quello che c'è di buono, da valorizzare e non solo da condannare o criticare, con leggerezza ma anche con responsabilità, per far riflettere tutti su tematiche che ci toccano ogni giorno.

Quando Gabriele Bernardi di Vitruvio ci ha proposto di essere media partner del progetto non ci ho pensato su un secondo, sì facciamolo e abbiamo messo a disposizione tempo e risorse per questa ricerca sugli umori, le opinioni, i bisogni dei cittadini, ricerca che verrà trasformata in dati da Delos Ricerche per poi essere interpretata e tradotta in proposte concrete per la città da chi ne ha la competenza e l'interesse. E sarà interessante fare un confronto con i sondaggi del passato, sempre nati dalla collaborazione tra Furio Camillo del dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna e Delos, per vedere cosa è cambiato e se abbiamo superato il trauma dell'alta percentuale di astensione nel rispondere a una domanda del questionario del 2000 su I Bolognesi e Gli Altri, nella parte che riguardava l'immigrazione, segnale di un corto circuito interno tra mente e cuore. C'è più consapevolezza sugli Altri in città? E' una città veramente aperta? Siamo cresciuti nella relazione con gli Altri e in particolare con gli immigrati molti dei quali hanno dato vita a nuove famiglie di bolognesi?

Lo scopriremo insieme passo passo, numero per numero. Settimanalmente da oggi pubblicheremo i risultati della ricerca e editoriali sulle tematiche care alla città, dall'ambiente al turismo, dalla musica all'università, dai trasporti al commercio, dalla cucina alla multiculturalità, dalla tradizione alla tecnologia. Perchè Bologna racchiude in sè tante anime: è città Universitaria, è Città della Musica, è città delle Associazioni, è Città Sana, è città delle vie d'acqua, è città grassa ma soprattutto è la nostra città.

È la mia città e se sono ancora qui e non sono emigrata anche io è perché la tengo nel cuore!

Beatrice Di Pisa

"...ci siamo trovati d'accordo sul constatare che alla città mancasse la passione, un rapporto vivo e fruttifero tra cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni."
G. Bernardi

BOLOGNA MOOD WATCHER è un progetto nato dalla collaborazione tra **Gabriele Bernardi** dell'associazione **VITRUVIO** e **Furio Camillo**, **docente di statistica alla Facoltà di Economia dell'Università di Bologna** che ha visto fin dall'inizio Bologna da Vivere.com magazine selezionato come media partner cartaceo dell'iniziativa.
L'iniziativa parte il 24 febbraio e avrà aggiornamenti tematici settimanali su Bologna da Vivere.com fino alle elezioni, per poi proseguire con periodicità mensile per tutto il 2011.
L'idea è quella di mettere in piedi un osservatorio indipendente e non schierato politicamente al servizio della città di Bologna e dei suoi policy makers, presenti e futuri. I temi principali dell'osservatorio saranno l'umore e l'identità cittadina, una sorta di sistema di misurazione dell'affetto dei bolognesi per la loro città.
Il sistema, che si avvarrà di indagini campionarie veicolate via telefono e via panelweb, però è definito non come analisi dell'affetto o dell'identificazione generica dei cittadini con la loro città, ma come un sistema di misurazione articolato per temi e sottotemi, il che porterà all'individuazione di segmenti "naturali" di popolazione. Ogni segmento "naturale" sarà dotato statisticamente di suoi specifici descrittori definiti sulla base di caratteristiche sociodemografiche e di localizzazione (caratteristiche oggettive) e sulla base delle caratteristiche di life-style, valoriali e attitudinali (caratteristiche soggettive).
La declinazione dei bisogni dei segmenti "naturali" sarà poi ricostruita mediante domande ad hoc ai cittadini. Tali domande, di fatto, costituiscono l'outcome potenziale per una qualunque attività di tipo politico, sia nel suo embrione comunicativo, sia nella sua operatività più piena.

Keywords: identity, mood, watching activity, survey, sample, sentiment analysis

L'attività del BOLOGNA MOOD WATCHER è svolta in piena autonomia intellettuale e scientifica ed è assolutamente un'operazione di "volontariato scientifico" al servizio della città. La società di ricerche Delos di Bologna, in via volontaria e con la sola copertura dei costi fisici di rilevazione (manodopera e costi telefonici) curerà gli aspetti data collection, mentre Furio Camillo e suoi collaboratori, nell'ambito delle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Statistiche, forniranno il know-how tecnico e scientifico all'operazione.

PIZZAltero
La qualità al giusto prezzo dal 1953
via Indipendenza 33 - t. 051.234758 - via Ugo Bassi 10 - t. 051.226612
www.pizzaltero.it - www.pizzaltero.com

L'intervista con il professore

di Beatrice di Pisa

Furio Camillo, mente del progetto, cos'è BMW?
Si tratta di un'iniziativa di un gruppo di ricercatori e persone che lavorano a diverso titolo sul territorio bolognese per dare uno strumento alla città.
Uno strumento nuovo però, non i soliti sondaggi che servono a capire l'umore politico della città o a misurare la soddisfazione dei cittadini per i servizi.
Uno strumento che non sia solo di ricerca ma che magari smuova l'interesse e il dibattito circa la Bologna desiderata dai suoi cittadini per il futuro.

Qual'è l'obiettivo della ricerca?
Intanto preferirei parlare dell'area bolognese. Ormai Bologna deve pensarsi come una grande e importante area metropolitana e non solo come il Comune. Nel 2006 ero a Long Beach, alla università di Stato della California e quando raccontavo di alcune mie ricerche sul nostro territorio regionale che avevo svolto in quegli anni, un noto economista mi fece notare che tutta la nostra regione è di fatto un'immensa città, visto che da Rimini a Piacenza non c'è un metro quadro di territorio libero da insediamenti umani, un po' come Los Angeles insomma!

"tutta la nostra regione è di fatto un'immensa città "

L'obiettivo della ricerca è quello di fornire la base per un vero e proprio osservatorio su quale dovrà essere il ruolo di Bologna nel futuro della nostra penisola e, più ampiamente, nell'area euro-mediterranea.

"Bologna da troppi anni è in una sorta di guado"

Bologna da troppi anni è in una sorta di guado: **da un lato città provinciale, ma dall'altro un territorio storicamemte innovativo**, dove si vive oggettivamente bene e dove ci sono da decenni dei tentativi e degli esperimenti per fare il grande salto verso una visione metropolitana della propria città.

continua all'interno

L'intervista con Vitruvio

di Beatrice di Pisa

Gabriele Bernardi, cuore del progetto, quando è nata l'idea di "Bologna Mood Watcher -il sentimento in Comune" e perché?
L'idea era già nell'aria da qualche tempo. Ha preso vita parlando con Furio Camillo, geniale docente presso l'Università di Bologna, un *romanoderoma* legato alla nostra città molto di più di tanti altri bolognesi doc. Discutendo, ci siamo trovati d'accordo sul constatare che alla città mancasse la passione, un rapporto vivo e fruttifero tra cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni. Sembra sia sopito il sentimento di appartenenza e che ci sia disamore, una sfiducia di fondo che contamina tutto. Questa disaffezione si allarga e colpisce anche i luoghi, gli edifici, le strade che frequentiamo. Il tessuto urbano sembra disgregarsi sotto lo sguardo indifferente dei più.
Il progetto "Bologna Mood Watcher- il sentimento in Comune" nasce perché abbiamo sentito la necessità di creare uno strumento che valuti numericamente le sensazioni e il *comune sentire,* per progettare iniziative tese a migliorare il rapporto con la nostra città, partendo da dati certi, da ricerche inattaccabili.

Perché "il sentimento in Comune"?
Spesso i titoli delle iniziative dell'Associazione Vitruvio sono giochi di parole. La C maiuscola ha per noi un significato profondo. La gestione della "cosa pubblica" non può prescindere dalle ragioni del cuore. Non si possono seguire solo le necessità del bilancio amministrativo. Ogni azione, ogni valutazione deve prima passare

continua all'interno

Corsi di Kung Fu tradizionale Pak Hok Pai
Tai Chi tibetano e Tai Chi stile yang
Per info e lezione di prova gratuita tel. 349.2490914 (dopo le 17.00)
oppure inviare una mail a: info@ikta.it
www.ikta.it

alce nero
caffè BIO

agenda BDV

Tutti gli appuntamenti su www.bolognadavivere.com

BIOBAR
BIONEGOZIO
BIORISTORANTE
Via Petroni 9
da lunedì a sabato dalle 8 alle 20
www.alcenerocaffe.it

Domenica senz'auto nella cerchia dei mille

Domenica 27 febbraio dalle 10 alle 18 divieto di transito veicolare nell'area compresa tra le seguenti strade:

via Marconi (Ugo Bassi/Riva Reno), via Riva Reno (Marconi/Galliera), via Galliera (Riva Reno/Falegnami), via Falegnami, via Righi, via Moline, via Belle Arti (Mascarella/Moline), via Castagnoli, largo Respighi, piazza Verdi (Respighi/Petroni), via Petroni, piazza Aldrovandi, via Guerrazzi, via S. Stefano (Guerrazzi/Farini), via Farini, piazza Cavour, via D'Azeglio (Urbana/Farini), via de' Carbonesi, via Barberia, piazza Malpighi.

Nelle strade perimetrali il transito è consentito ad eccezione delle seguenti vie:

- via Farini - tratto da via Castiglione a via D'Azeglio
- via D'Azeglio - tratto da via Farini a via Urbana
- via de' Carbonesi
- via Belle Arti - tratto da via Mascarella a via Moline

In piazza Cavour il transito è consentito esclusivamente nel tratto da via Garibaldi a via de' Poeti

copyright munoz sampayo

BilBOlbul. Festival Internazionale di fumetto

Vª edizione
Bologna 2-6 marzo 2011
Dal 2 al 6 marzo 2011, il mondo dei fumetti è il protagonista assoluto a Bologna con la V edizione di BilBOlbul. Festival Internazionale di fumetto a cura di Hamelin Associazione Culturale.
Il Festival rafforza, in questa edizione, la sua identità basata su tre linee guida: la centralità degli autori, la contaminazione tra fumetto e le altre arti e l'approccio divulgativo.
Da non perdere:
OMAGGIO A **JOSÉ MUÑOZ**
L'evento speciale del Festival è ***Come la vita…*** mostra di **José Muñoz** (**inaugurazione giovedì 3 marzo ore 19.00 - in mostra dal 4 marzo al 10 aprile al Museo Civico Archeologico**
ANTOLOGICA DI VANNA VINCI
Sulla soglia è il titolo della grande antologica dedicata all'autrice **Vanna Vinci** una delle voci più personali e significative del panorama del fumetto italiano (**Museo Civico Archeologico** -**inaugurazione giovedì 3 marzo ore 19.00- in mostra dal 4 marzo al 10 aprile**).
www.bilbolbul.net

La prima volta del Salon Du Chocolat

Il mondo del cioccolato si svela a Bologna. Tre giorni di iniziative all'Ex Gam e in giro per la città
Conferenze, ricette da provare, degustazioni golose e ateliers di cucina per bambini
Tra le iniziative: Choccochef > dimostrazioni di alto livello con la collaborazione dei migliori chefs e pasticceri italiani.
Choccofashion > la famosa sfilata di abiti in cioccolato, ideati da grandi creatori e realizzati da altrettanto grandi maestri cioccolatieri.
Choccoshow > tanti spettacoli di intrattenimento sul tema del cioccolato
E ancora Choccogourmet, Choccobar, Choccostore e altre iniziative sul tema del cioccolato che coinvolgeranno l'intera città.
Sala Maggiore (ex GAM) - Parco delle Esposizioni di Bologna Fiere
Piazza della Costituzione - Bologna
dal 25 al 27 febbraio 2011
Serata di inaugurazione con invito giovedì 24 febbraio dalle 19.00 alle 22.00
venerdì 25 e sabato 26 > 10.00 - 20.00
domenica 27 > 10.00 - 18.00Biglietto visitatori > € 10.00
Ingresso gratuito > ragazzi fino a 12 anni e operatori
www.salon-du-chocolat.com

È il momento di Visioni Italiane

23 - 27 febbraio
Un contenitore, suddiviso nelle diverse sezioni per corto e mediometraggi di fiction, documentari e lavori che mettono le tematiche ambientali al centro del loro racconto, che si pone letteralmente quale centro focale di una riflessione sul fare cinema. Convegni (è ormai un appuntamento fisso Lo sguardo degli autori, promosso da D.E-R e incentrato quest'anno sul Documentario italiano e l'altrove), workshop (quest'anno incentrati su diritti e doveri di autori e produttori), e l'occasione per eccellenza per i più giovani, Iceberg, ospitato da Visioni Italiane per la sezione "cinema e video".
Fino ad arrivare ai giovanissimi, quelli delle scuole dell'Emilia-Romagna, ancora una volta tantissimi a partecipare al Premio Luca De Nigris, indetto per il 13° anno, momento di entusiasmo indescrivibile per dei ragazzi che trovano nelle giornate del Premio il compimento di un lavoro che li ha impegnati magari per mesi: anche così si forma un pubblico di cinefili.
Segnaliamo: Nella giornata conclusiva di **domenica 27, oltre alle premiazioni, finale affidato al cortometraggio (che inaugura le proiezioni in 3D al Cinema Lumière) realizzato in Calabria da Wim Wenders, Il volo, seguito da un lavoro tutto bolognese, Il boia di Fabio Donatini**, ultimo capitolo della saga I principi dell'indeterminazione.
Mentre un momento inedito per Visioni Italiane sarà quello del **concerto di Enrico Brizzi e Yuguerra** (sabato 26 a mezzanotte) in occasione del nuovo videoclip Rialzati Bologna: ascolteremo (e vedremo) una interpretazione non scontata delle recenti perturbazioni cittadine, da parte di alcune delle voci sicuramente più interessanti del panorama culturale della Bologna contemporanea, che ci condurranno idealmente alla giornata conclusiva del festival.
Cinema Lumiere, Via Azzo Gardino 65
www.cinetecadibologna.it

Passata è la tempesta

Con Enrico Bertolino
Nuovi lampi di ovvietà
TEATRO DELLE CELEBRAZIONI, Via Saragozza 234
In questo nuovo appuntamento teatrale, protagonista è la realtà che non solo ha superato, ma addirittura doppiato la fantasia, tanto da farla apparire inutile e noiosa. Notizie, situazioni, episodi sconcertanti che a causa del TRC (tasso di rassegnazione del cittadino) vengono percepiti come normali avvenimenti, battute e iperboli che diventano titoli di giornale. Il meccanismo perverso dei "luoghi comuni", creato ad hoc dai media per poter nutrire e garantirsi audience e consenso invade la nostra quotidianità.
25 e 26 febbraio ore 21
Costo: Intero: € 25,00 + € 3,00 prev.
Ridotto: € 23,00 + € 3,00 prev. Speciale: € 20,00 + € 3,00 prev.
T 0516153370 www.teatrocelebrazioni.it

Manifutura 2011

24 - 26 febbraio
A Palazzo d'Accursio e in altre sedi, si svolge la terza edizione di Manifutura, festival aperto all'analisi e alle proposte su innovazione e ricerca, impresa, crescita sostenibile e territorio. La via nuova e il passo giusto: l'Italia nel cuore industriale dell'Europa è il tema di quest'anno.
Tutto il programma lo trovate su www.manifutura.it

Festa per la Ducati in Piazza Maggiore

La piazza è tutta per la rossa Ducati. Ospiti d'onore Valentino Rossi e Nicky Hayden
a pochi giorni dalla partenza del Campionato Mondiale MotoGP 2011
Ducati MotoGP Night, una serata all'insegna dello spettacolo tra artisti, sportivi e personaggi, tutti uniti dal comune amore e passione per le "rosse di Borgo Panigale". venerdì 4 marzo 2011 ore 21.00. www.ducati.it

Al dutâur di mât

di Nanni Garella
da Il medico dei pazzi di E. Scarpetta con Vito, Marina Pitta
Giorgia Bolognini, Luca Formica, Pamela Giannasi, Maria Rosa Iattoni, Iole Mazzetti, Fabio Molinari, Mirco Nanni, Lucio Polazzi, Roberto Risi, Roberto Rizzi
e con la partecipazione straordinaria di Nanni Garella
Arena del Sole, via Indipendenza 44
PRIMA NAZIONALE: dal 2 al 12 marzo
feriali ore 21 - domenica ore 16 - lunedì riposo. Dopo aver sentito fluire limpido e cristallino il dialetto bolognese nell'interpretazione del Linguaggio della montagna di Pinter da parte degli attori di Arte e Salute, Nanni Garella ha maturato l'idea di l'idea di lavorare sulla commedia di Scarpetta adattandola alla lingua originaria di questi interpreti. E Vito ha accettato con entusiasmo di essere coinvolto. Il medico dei pazzi è un testo che ben si addice ad Arte e Salute: il tema dell'inversione del punto di vista nel guardare il mondo della follia è trattato leggerezza e con sapienza drammaturgica.
http://www.arenadelsole.it

Le luci della centrale elettrica

Una serata all'insegna dell'Indie Rock tutto italiano. Le Luci della Centrale Elettrica è il nome d'arte di Vasco Brondi, 24enne cantautore di Ferrara. Dopo un eponimo EP nel 2007, una miriade di concerti ed ottimi riscontri nel mondo musicale indipendente italiano debutta sulla lunga distanza con "Canzoni da spiaggia deturpata", album d'esordio edito da La Tempesta, l'etichetta dei Tre Allegri Ragazzi Morti, e prodotto da Giorgio Canali (CCCP,CSI, PGR, Rossofuoco). Il disco, nell'autunno 2008, vince il Premio Tenco come migliore opera prima. Nel 2010 arriva il secondo album "Per ora noi la chiameremo felicità".
Ingresso 13 euro Sab 5 mar Ore 22,30.
Estragon www.estragon.it

Il 59° Carnevale nazionale dei bambini

Fra maschere e coriandoli, torna in città con la tradizionale sfilata dei carri allegorici che attraversa le vie del centro
dom 6 mar e martedì 8 marzo
Orario: la sfilata parte alle ore 14.30 - Partenza da Piazza VIII Agosto fino a Piazza Maggiore e ritorno
Costo: Ingresso libero
Info: Curia Arcivescovile Bologna Tel. 051 6480759 - 58
www.bologna.chiesacattolica.it

Cento di questi carnevali

Sfilata di carri allegorici dello storico carnevale di Cento, per le vie del centro storico. Caratteristica peculiare e curiosa del carnevale di Cento è il "gettito" o lancio dai carri in parata sul pubblico, come da antica tradizione, di oggetti e gadget molto ambiti da grandi e piccini, tra cui palloni di ogni misura, materassini gonfiabili variopinti, giganteschi pupazzi di peluche a forma di balena, delfino, orca che "nuotano in un mare di folla" e di mani alzate ponte ad afferrare questi ricchi souvenir, che da un'alta torretta situata nella parte posteriore del carro allegorico vengono lanciati in abbondanza, in una dolce profusione di coriandoli, caramelle, cioccolatini, in modo tale che vale il motto che: Nessuno torna a casa da Cento a mani vuote!!!
Ogni domenica di carnevale in calendario, 13-20-27 FEBBRAIO 6-13 MARZO
inizio sfilata alle ore 14.00 lungo le vie del centro storico di Cento
Biglietto Intero: 15 euro Ridotto:11 euro (fino a 13 anni e per comitive)
I bambini fino a m. 1,20 di altezza ENTRANO GRATUITAMENTE
Info: 051/6843334 fax 051/6843309
Carnevaledicento.com

L'intervista con il professore *continua*

Il salto a livello di inconscio collettivo a volte non è molto voluto a Bologna: troppo casino dà fastidio e così da fastidio il Motor Show, la fiera, il traffico, l'aeroporto internazionale, la stazione dell'Alta Velocità, gli studenti, i turisti, gli immigrati, e così alla fine arriva il Civis, una cosa a metà fra la metropolitana e il tram!!

Non è la prima volta che vi fate promotori di una ricerca sui sentimenti bolognesi?
No. Nel 1999, sempre insieme a Chiara Berti, ma anche insieme ad altri come Paola Parenti, ora assessore a Casalecchio, provammo a misurare i sentimenti dei bolognesi (vedi libro Bologna del cuore ed. Lupetti) e successivamente mi sono sempre cimentato con l'accostamento di nuove teorie dello sviluppo del territorio come quella di Richard Florida alla realtà del nostro territorio.
Richard Florida sostiene che i territori a più alto sviluppo sono quelli che valorizzano le 3 T, talento, tolleranza e tecnologia. Mi sembra tanto simile all'emblema di bologna, tette, tortellini e torri, il tutto declinato in modo diverso e storicamente lontano: le tette erano la tolleranza, i tortellini erano il talento e le torri la tecnologia, pensando ad almeno un centinaio di anni fa!

Quanto è possibile tradurre in cifre passione e sentimento?
In cifre no. È possibile però costruire dei segmenti di cittadini che sentono le stesse cose e quindi capire dopo quali sono le possibili cause di tali sentimenti, fare quindi un ragionamento di causa effetto osservando tipologie omogenee di cittadini secondo il loro sentire.

Perchè è importante continuare a tenere la memoria statistica dei sentimenti bolognesi?
La storia è il primo step di ogni ricerca scientifica.

" i territori a più alto sviluppo sono quelli che valorizzano le 3 T, talento, tolleranza e tecnologia."

Cosa è cambiato in questi anni nel questionario e perchè?
Abbiamo introdotto elementi legati al futuro della città, forse perché abbiamo proprio bisogno di capire e strutturare un linguaggio di decodifica dei segnali vivaci della città.

Previsioni sui dati... a sentimento?
Una città spaccata, a metà, ancora nel guado, ma ancora capace comunque di cogliere le opportunità di crescita che il futuro darà e quindi, vedremo!!

Perchè vale la pena vivere a Bologna?
Io arrivai qui nel 1987, assoldato dallo staff del mitico centro studi fondato dal professor Andreatta, Prometeia. Bologna era una specie di California: se avevi idee buone e della professionalità da spendere lo spazio lo trovavi e per un romano-borgataro un po' rampante e incazzato, ma asfissiato dai meccanismi clientelari che affliggevano il mondo del lavoro romano, Bologna fu un paradiso. E poi, cultura, animazione, vita notturna, eccellenze della cultura giovanile, la musica,….
Oggi vale la pena vivere a Bologna perché e bello viverci secondo me, tutto qui, ma forse i bolognesi non lo sanno più!!

Tu sei romano di nascita e quando giri per il mondo alla domanda di dove sei rispondi che sei di Roma? I bolognesi invece cosa rispondono?
No, io dico che sono di Bologna!!!! Poi aggiungo che le mie origini sono romane (come si sente dall'accento!), ma dico che vivo da quasi 25 anni a Bologna, anzi sui colli, residente nel mitico comune di Marzabotto!!! E ne sono orgoglioso!
Quest'estate per i miei 50 anni siamo andati oltre il circolo polare artico, in Norvegia a vedere il sole a mezzanotte. Una signora dall'aspetto di sicuro non intellettuale quando sente che siamo di Bologna mi dice in uno splendido inglese: ah!! La città dove gli asili funzionano da modello per tutta Europa!!!
E lì quindi a dirgli che i servizi sociali hanno sempre meno soldi e che il momento italiano è difficile, ma anche che è vero: a Bologna queste cose funzionano ed anche che è bellissimo per un bolognese sentirsi dire che la sua città è un modello!
I bolognesi credo che quando vanno all'estero non abbiano invece un forte senso di appartenenza alla propria città, quasi come non avessero nulla da raccontare della loro città, quasi come non sia meraviglioso il tramonto dal colle dell'osservanza o una passeggiata sotto i portici, beh, se fossero tenuti meglio non sarebbe male! Sporchi e poco valorizzati! Altro che il problema finto della deturpazione addotta dai dehors dei bar!!
Ma se non porti la gente per strada a chi la lasci la strada??

Secondo te manca un forte senso di appartenenza alla città e di orgoglio bolognese?
Il bolognese sembra non prendersi mai troppo sul serio, si prende un po' in giro da solo e poi dentro ha il conflitto del guado: metropoli o provincia??

Qual'è l'identità bolognese di oggi?
Non lo so, è difficile dirlo e io sono abituato a parlare coi numeri alla mano, quindi aspetterei a dirtelo.

L'università si può dire integrata con la città? O c'è bisogno di integrazione?
L'università è Bologna. Di fatto la nostra città è fatta di università!!
Un'università tra l'altro fatta di eccellenze importanti, di recente riconosciute da istituzioni internazionali e da rilevazioni come quella della Casa Elsevier, che riconosce a Bologna eccellenze a livello mondiale anche in discipline come il data mining, la mia per intenderci.
Io da 4 anni dirigo un Master nella nostra sede di Buenos Aires e vedo che in giro per il mondo viene richiesto un impegno all'esportazione all'università di Bologna.

Di recente a Dubai mi è stato chiesto di ripetere l'esperienza del mio Master lì e alla domanda: ma perché non venite ad aprire una sede qui da noi, fattami dal numero 2 del governo degli emirati, francamente non ho saputo cosa rispondere, se non che l'università italiana è di fatto in una situazione di stallo gestionale da anni. Concorsi bloccati e giovani ricercatori senza futuro, visto il prolungamento perenne di contratti di precariato.
A proposito dell'integrazione poi credo che questo sia uno dei problemi. Oggi si parla molto di over-education, ossia del fatto che il sistema produttivo non sa cosa fare di tutti questi laureati e di tutta questa ricerca scientifica. Ma perché non parlare invece di *under-utilization* da parte di un sistema produttivo ingessato su vecchi schemi e in vecchi settori produttivi?
A parità di altre condizioni, perché una piccola impresa non può assumere laureati e lasciare quindi spazio alla cosiddetta impollinazione del processo produttivo? Perché all'estero il sistema produttivo assume e dà grandi spazi ai giovani dotati di dottorato, ad esempio, ponendoli immediatamente in una carriera direttiva?
E il nostro territorio è particolarmente denso di piccole imprese ad under untilization di capitale umano altamente qualificato!!

PANE VINO e San Daniele
Via Altabella 3/A
Bologna
tel. 051/2960540

Furio Camillo è docente di Statistica aziendale all'Università di Bologna. Esperto di progetti di Data Mining per il CRM e il monitoraggio della clientela.
Negli ultimi anni ha realizzato numerose soluzioni per la valorizzazione dei customer data base mediante sistemi di CRM Analitico e modelli di inferenza causale per la valutazione del rischio e degli impatti. È stabilmente Visiting Professor della University of Tennessee, del CNAM di Parigi e della State University of Arizona.
È ideatore e direttore del Master Internazionale in Ricerche di Mercato e Data Mining, oggi tenuto presso la sede di Buenos Aires dell'Ateneo bolognese.

L'intervista con Vitruvio *continua*

dall'inflessibile vaglio del cuore, perché altrimenti la città è destinata ad allontanarsi dal suo motivo fondante, ovvero dalla decisione di singole persone di vivere insieme in uno stesso luogo, procurandosi reciprocamente servizi, benessere, assistenza.

Gabriele, Vitruvio in questi anni si è speso molto per valorizzare la città con attività in continuo movimento, creative e innovative come quelle legate alle vie d'acqua. Come hanno accolto i bolognesi queste iniziative?
Sono dieci anni ormai che portiamo persone a spasso per i sotterranei, le vie d'acqua e il centro storico della città. Possiamo certamente affermare che le nostre iniziative sono servite a tantissimi bolognesi per *ri*-trovare e *ri*-conoscere la città. Siamo certi che per molti di loro le nostre attività sono state la scintilla per un nuovo interesse... mi piace pensare che forse ora ammirano la bellezza di Bologna con gli occhi dell'amante.

Quali richieste ti fanno i visitatori?
Probabilmente potremmo scrivere un libro! I bolognesi hanno sempre ricordi diretti o indiretti che riaffiorano, procurando il piacere che può dare l'incontro casuale con un amico d'infanzia... attenzione, non sto parlando di malinconia, ma di pienezza gioiosa. I turisti stranieri sono colpiti dalla bellezza dei luoghi, dal tono caldo dei mattoni che trasudano storia e leggenda, dalla vivacità avvolgente delle (poche) strade pedonalizzate. I turisti italiani vengono in città credendo di conoscerla già, poi si rendono conto che Bologna è imprevedibile, misteriosa, profonda e inafferrabile. Tutto questo si traduce nelle richieste più strane. Con il team di Formula 1 della Toyota abbiamo seriamente valutato l'ipotesi di portare il bolide di Jarno Trulli nei sotterranei dell'Aposa, abbiamo organizzato un addio al nubilato in gommone, lungo il canale delle Moline, poi nozze d'oro, convegni, eventi per Lufthansa, Lamborghini...

Di cosa ha bisogno la città a sentimento?
Diciamo così, per provocazione, la città ***ha*** sentimento? Ciò che temo maggiormente è l'indifferenza, l'allontanarsi dal concetto di *bene comune* e dal rispetto per l'altro, che può nascere solo da una mentalità aperta e curiosa. Ricordo che un tempo mi capitava di consueto di imbattermi in persone che giravano cantando in bici, senza fretta, pedalando per le vie del centro storico. La vita in città sembrava essere più serena, rilassata, più disposta ad accettare la confusione provocata dalla vitalità. Non mi accade più da qualche decennio. Bologna ha indossato un velo grigio, non so chi lo ha tirato fuori dall'armadio, ma sono certo sia possibile farne stracci per tirare a lustro la nostra città.

Qual è l'obiettivo della ricerca, tuo personale e dell'associazione?
Credo di essere una persona decisa e determinata, una volta individuato l'obiettivo mi impegno con tutte le mie forze per raggiungerlo, senza però perdere di vista quello che nel frattempo accade intorno a me. La mia responsabilità come Presidente di Vitruvio è di indicare all'associazione la strada da percorrere per raggiungere i propositi dichiarati dallo statuto associativo: "Armonia e Sviluppo del Territorio". Fino ad ora le iniziative prodotte sono state il frutto di un lavoro di squadra interno all'associazione. Pensiamo che i tempi siano maturi per confrontarci con le aspettative dei cittadini, per una maggiore empatia.

I risultati della ricerca a chi potrebbero essere utili e perché?
Certamente interessano a Vitruvio come committente, ma anche agli altri partners che vivono e lavorano nel territorio. Il progetto è stato pensato per essere libero da ogni condizionamento politico ed economico, affinché possa diventare strumento reale ed efficace in mano alle amministrazioni pubbliche e alle associazioni di categoria. Ma non solo. Mi piacerebbe che gli scenari che emergeranno fossero motivo di profonda analisi per ogni cittadino, in modo da contribuire ad una società più partecipata, più armonica e vitale. Vogliamo impegnarci a trasformare in azioni concrete gli *input* che ci forniranno i dati raccolti, per lavorare sulle aree di interesse di maggior criticità indicateci dai cittadini.

Perché vale la pena vivere a Bologna?
La domanda presuppone che ci sia una "pena" da valutare. Come biasimare l'allusione di questi tempi? Quante difficoltà, quante occasioni perdute... però Bologna vale e merita moltissimo. Credo che abbia potenzialità incredibili, in parte oggi inespresse. Si percepisce nei discorsi delle persone, si legge negli occhi della gente, ma ancora non si traduce in fatti. Occorrono forse i giusti catalizzatori. Inoltre Bologna ha le dimensioni giuste, una tradizione invidiabile ed è una città con elevata creatività. Basta parlare con la gente, troverete tantissimi spiriti creativi, dal potenziale enorme, una fresca pioggerellina primaverile… peccato che molti poi siano spinti ad andar via perchè la creatività non trova spazi, la pioggerellina non viene assorbita dal terreno, ma diventa pozzanghera sull'asfalto, destinata a finire nelle fogne o a seccarsi al sole.

Qual è l'identità bolognese oggi?
Possiamo passare alla prossima domanda? "Bologna Mood Watcher – il sentimento in Comune" ha proprio questo scopo: capire cosa ci muove nel profondo, cosa bisognerebbe cambiare intorno a noi per poter vivere meglio. Bologna è certamente sulla soglia, c'è qualcosa che non va. La nostra idea è di andare avanti, traendo spunto da ciò che è il corso socio-amministrativo della città.
L'immagine-simbolo di "Bologna Mood Watcher", ideata da Emilio Pieraccioni, rappresenta perfettamente questo concetto: davanti a noi gli specchi della nuova sede del Comune che riflettono Palazzo d'Accursio alle nostre spalle, il passato che si rispecchia e si evolve nel futuro. Bologna è cambiata nel tempo, sta cambiando

continua nel retro

via dell'Arcoveggio, 138
Antica Trattoria 40129 Bologna
CasaBuia
tel. 051.320089
aperto domenica a pranzo 051.321067

FRIENDS OF THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY
ASSOCIAZIONE DI CULTURA E STUDIO ITALO-AMERICANA "LUCIANO FINELLI"

Siamo un'associazione **di** e **per** Bologna che da oltre 40 anni fa da ponte tra i cittadini di Bologna e il Bologna Center della Johns Hopkins University proponendo i molteplici aspetti della cultura statunitense come terreno di scoperta e di incontro. Inoltre, gestiamo l'unica scuola di inglese-americano della città "EnglishForYou".

Venite a trovarci sul sito
www.italo-americana.org
oppure al prossimo evento culturale

Invitiamo il pubblico di Bologna da Vivere al concerto pianistico

JULIAN'S BACK
di Julian Gargiulo
www.juliangargiulo.com
Giovedì 3 Marzo 2011
h. 21

Via Belmeloro, 11 Bologna
Presso l'Auditorium Fondazione del Monte-Unicredit Group della Johns Hopkins University Bologna Center
Prenotare i posti gratuiti a lg@jhubc.it oppure 051/2917853

ASPIC
ASSOCIAZIONE COUNSELING E CULTURA
SEDE DI BOLOGNA
CORSO DI MICROCOUNSELING
ABILITÀ DI COUNSELING PER TUTTE LE PROFESSIONI
PARTENZA CORSO 27 MARZO 2011
40 ORE DI FORMAZIONE INTENSIVA TEORICO-PRATICA
051.6440848 o mail to :info@aspicbologna.it
www.aspicbologna.it